

La strizza

I raggi al petto il medico prescrive,
e “con urgenza” scrive con la penna:
la strizza che ti viene ‘un si descrive
chissà se salverò la mi’ cotenna.

Si tratta di morì o di sopravvivere’
e la speranza cala e poi tentenna.
Sento ‘l caldo di mille notti estive
mentre ‘l fotone manca po’ o mi spenna

“Nulla di che” c’è scritto nel referto
“come se’ brutto fòri se’ anche dentro,
ma ‘un tu se’ grave questo è un dato certo.”

Allora anche se io ‘un so’ tanto esperto
gioisco parecchio d’avè fatto centro
che sano e salvo è ancora il buon Roberto.

Roberto Seravalle aprile 2008

